

→ **Secondo il governatore** 1,2 milioni sono dipendenti, gli altri 450mila parasubordinati

→ **Serve** rivedere il sistema di tutele. «Il dibattito economico si faccia sui dati non sui sondaggi»

Draghi: senza ammortizzatori un milione e 600mila lavoratori

Il welfare italiano lascia senza coperture oltre 1 milione e 600mila lavoratori. È la denuncia del governatore, che torna a chiedere nuovi ammortizzatori sociali. per Draghi la ripresa è trainata dal pubblico.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Nuovo intervento del governatore Mario Draghi sul sistema di tutele del nostro Paese. Intervenendo all'Università degli Studi di Padova, il numero uno di Bankitalia ha ricordato che più di un milione e 600mila lavoratori in Italia non sono coperti da ammortizzatori sociali. Di questi, 1,2 milioni sono lavoratori dipendenti che «non avrebbero copertura in caso di interruzione del rapporto di lavoro», spiega Draghi. Altri 450mila sono lavoratori parasubordinati «che non godono di alcun sussidio o che non hanno i benefici per accedere ai benefici introdotti dai provvedimenti del governo». Il «pacchetto» lavoro tanto decantato, lascia fuori centinaia di migliaia di famiglie. Il governatore mette le mani avanti, tanto per evitare l'ennesima querelle. «Il governo ha fronteggiato questa situazione - ha detto - estendendo temporaneamente coperture e introducendo deroghe». Ma il sistema, sottintende Draghi, resta inadeguato. Il fatto è che andrebbe riformato subito (al-

Positivi

I consumi sono ripartiti grazie al sostegno pubblico

tro che riforma della giustizia) proprio per fronteggiare momenti di crisi. Ma il governo ha deciso per il rinvio. Contro la crisi solo immobilismo.

RIPRESINA

Vero è che i dati macroeconomici se-

gnalano qualche ripresa, ma gli effetti sull'occupazione restano pesantissimi. Il governatore ha ricordato infatti che il recupero di questi mesi è dovuto soprattutto all'intervento pubblico. Nel terzo trimestre il Pil è salito dello 0,6%, interrompendo una sequenza di cinque cali consecutivi, e che la ripresa è stata guidata dal recupero delle esportazioni, il primo dopo cinque trimestri di calo. Anche i consumi hanno registrato un lieve incremento, +0,4% grazie soprattutto al sostegno pubblico per l'acquisto di beni durevoli, mentre gli investimenti sono aumentati dello 0,3% dopo sei trimestri. Il recupero prosegue adesso nel quarto trimestre, sia pure a un ritmo più contenuto: la crescita acquisita (che si avrebbe cioè se nei prossimi trimestri si registrasse crescita zero) per il prossimo anno è del-



L'Università di Padova conferisce la laurea honoris causa in Scienze statistiche a Mario Draghi

GUARDIA DI FINANZA

Record italiani: evasi 90 milioni di euro al giorno

Ogni giorno la Guardia di Finanza, nel 2009, ha scoperto evasioni di redditi imponibili pari a 90 milioni di euro. È quanto emerso dal rapporto annuale della Fiamme Gialle illustrato ieri a Roma. Nei primi 11 mesi dell'anno le Fiamme gialle hanno effettuato 30 mila verifiche e 72 mila controlli, raggiungendo la somma di 30 miliardi di elementi di reddito segnalati per recupero a tassazione, nonché 5,4 miliardi di Iva dovuta e non versata. Si tratta dei recuperi più alti mai verbalizzati dai reparti del corpo, a cui si aggiungono 18,6 miliardi di rlievi

in materia di Irap.

Le Fiamme Gialle hanno scoperto 6.715 evasori totali (+4,6%) e 1.343 evasori paratotali (+19,9%). In tutto 8.058, il 6,9% in più rispetto al 2008. Sul fronte estero, è stata scoperta un'evasione pari a 5.376 milioni di euro (+6,3%).

Nel settore dei reati e delle frodi fiscali sono stati denunciati 9.517 soggetti (+28,7%), di cui 114 arrestati: le violazioni accertate sono state 8.860 (+12,6%), divise tra «emissione di fatture e documenti per operazioni inesistenti» (1.854), «dichiarazioni fraudolente» (2.886), «omessa dichiarazione» (1.404), «occultamento e distruzione di documenti contabili» (1.384), «dichiarazione infedele» (905). I beni mobili e immobili sottoposti a sequestro hanno superato i 270 milioni.

Foto di Davide Bolzoni/Ansa